



Regione Umbria

Giunta Regionale

DIREZIONE REGIONALE GOVERNO DEL TERRITORIO, AMBIENTE, PROTEZIONE CIVILE, RIQUALIFICAZIONE URBANA, COORDINAMENTO PNRR

**Servizio Transizione ecologica, qualità dell'aria e mitigazione dei cambiamenti
climatici**

ALLEGATO EMISSIONI

Repertorio: 39/2026

Autorizzazione, ai sensi dell'Art. 269, del D.Lgs. 03/04/2006 n. 152, per le emissioni in atmosfera derivanti da stabilimento per attività di produzione di semilavorati ed imballaggi in legno, ubicato in Via Carducci 32, nel Comune di Baschi (TR), della ditta 3 ERRE B S.n.c. di Buia Manlio e C., con sede legale in Via Carducci 32, nel Comune di Baschi (TR).

PREMESSE

Vista

L'istanza di Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi dell'art. 4 del DPR n. 59 del 13/03/2013, pervenuta tramite il SUAPE del Comune di Baschi con nota acquisita dalla Regione Umbria con prot. n. 81430 del 25/03/2026, con la quale la ditta 3 ERRE B S.n.c. di Buia Manlio e C., con sede legale in Via Carducci 32, nel Comune di Baschi (TR), ha richiesto l'autorizzazione per le emissioni in atmosfera derivanti dallo stabilimento ubicato in Via Carducci 32, nel Comune di Baschi (TR).

Considerato

il progetto e gli allegati tecnici dai quali risultano ciclo produttivo, tecnologie adottate per prevenire l'inquinamento, quantità e qualità delle emissioni e termine della messa a regime degli impianti;

Considerata

la Conferenza di Servizi decisoria in forma semplificata e in modalità sincrona ai sensi dell'art. 14-ter della Legge n. 241/1990, convocata dalla Regione Umbria;

Ritenuto

di far riferimento per la valutazione dei limiti di emissione alle disposizioni del D.Lgs. 03/04/2006 n. 152, del D.Lgs. 13/08/2010 n. 155, nonché a precedenti autorizzazioni rilasciate in ambito regionale per impianti simili.

DESCRIZIONE ATTIVITA'

- nello stabilimento oggetto del presente atto avrà luogo l'attività di segheria e fabbricazione di imballaggi in legno, mediante le seguenti fasi:
 - 1) reperimento delle materie prime che consistono in legno di abete vergine e legno semilavorato e lo stoccaggio presso l'ambiente esterno della proprietà;
 - 2) taglio del legno vergine in tavole, all'interno della struttura adibita a segheria;
 - 3) essiccazione delle tavole, tramite l'adiacente essiccatore a tamburo rotante dotato di forno con bruciatore per la produzione di aria calda, alimentato dalla segatura derivante dalla lavorazione di cui al punto 2);
 - 4) stoccaggio della segatura nel silo a 84 maniche;
 - 5) produzione del pellet con la pressa pellettatrice, all'interno del locale adiacente al silo;
 - 6) confezionamento delle tavole al tagliapacchi e commercializzazione;
- le attività si svolgono per 8 ore/gg, 5 giorni a settimana, per 240 giorni/anno;
- la materia prima principale è il legno di abete vergine, con un consumo giornaliero di circa 30 tonnellate;
- nel punto di emissione E1 saranno convogliate le emissioni in atmosfera derivanti dalla Lavorazione tronchi, aspirazione trucioli, di cui al suddetto punto 2), del locale segheria, dotato di sistema di abbattimento caratterizzato da Ciclone, posto all'uscita del tamburo rotante;
- nel punto di emissione E2 saranno convogliate le emissioni in atmosfera derivanti da Taglio pacchi e aspirazione segatura, della Tagliapacchi, dotato di sistema di abbattimento caratterizzato da filtro a maniche;
- nel punto di emissione E3 saranno convogliate le emissioni in atmosfera derivanti da Essiccatore polveri legno, processi termici, di potenza 45 kW, di cui al suddetto punto 3), dotato di sistema di abbattimento caratterizzato da filtro a maniche;
- nel punto di emissione E4 saranno convogliate le emissioni in atmosfera derivanti dal Silo, stoccaggio polveri legno, di cui al suddetto punto 4), dotato di sistema di abbattimento caratterizzato da filtro a 84 maniche.

PRESCRIZIONI

- a) **rispetto dei valori limite per le emissioni convogliate, indicati nel quadro riassuntivo in Allegato 1;**
- b) **realizzazione, in fase di costruzione, di tutte le misure indicate nel progetto e relativi allegati tecnici presentati nell'istanza di richiesta A.U.A., ed agli atti della Conferenza di Servizi;**
- c) **fino all'adozione da parte dell'autorità competente, di specifico fac-simile per la registrazione dei controlli analitici alle emissioni, nonché dei casi di interruzione del normale funzionamento degli impianti di abbattimento, alla istituzione e/o corretta tenuta di un registro dei controlli, ai sensi dell'art. 271, comma 17 del D. Lgs. 03/04/2006 n. 152, come da fac-simile adottato con D.G.R. n. 204 del 20/01/1993, con pagine numerate, bollate dall'Ente di controllo e firmate dal responsabile dello stabilimento;**
- d) **prescrizioni di carattere generale:**
 - d.1 la Ditta, almeno 15 giorni prima di dare inizio alla messa in esercizio degli impianti, nuovi e/o oggetto di modifica dovrà darne comunicazione alla Regione Umbria - Servizio Transizione ecologica, qualità dell'aria e mitigazione dei cambiamenti climatici, all'A.R.P.A. Umbria Area Dipartimentale Umbria Sud, Distretto di Terni - Orvieto e al Sindaco del Comune di Baschi;

- d.2 la messa a regime degli impianti dovrà avvenire dopo non oltre 30 giorni dalla relativa data di messa in esercizio;
- d.3 le date in cui verranno effettuati i monitoraggi, nel rispetto dell'allegato 1, di competenza del gestore dovranno essere preventivamente comunicate alla Regione Umbria - Transizione ecologica, qualità dell'aria e mitigazione dei cambiamenti climatici e all'A.R.P.A. Umbria Dipartimento Territoriale Umbria Sud, Distretto di Terni - Orvieto;
- d.4 i valori di emissione, espressi in flusso di massa e in concentrazione, dovranno essere misurati nelle condizioni di esercizio più gravose;
- d.5 la concentrazione degli inquinanti deve essere riferita alle condizioni normali, $T = 0^{\circ}\text{C}$ (273°K), $P = 1 \text{ atm}$ ($101,3 \text{ kPa}$), previa detrazione del tenore volumetrico di vapore acqueo;
- d.6 la Ditta, entro 15 giorni dall'effettuazione delle misure, dovrà trasmettere le certificazioni analitiche, redatte, fino alla predisposizione di specifica modulistica da parte dell'autorità competente, secondo la D.G.R. n. 9480 del 24/12/1996, alla Regione Umbria - Servizio Transizione ecologica, qualità dell'aria e mitigazione dei cambiamenti climatici, all'A.R.P.A. Umbria Dipartimento Territoriale Umbria Sud, Distretto di Terni - Orvieto;
- d.7 la sezione di sbocco dei camini dovrà superare di almeno 1 metro la linea di colmo del tetto; per le emissioni che generano comprovati fenomeni di molestia, in particolare, la sezione di sbocco dovrà di norma superare di almeno 3 metri la linea di colmo del tetto e comunque 1 metro la linea di colmo del tetto di ogni edificio nel raggio di 30 metri;
- d.8 i condotti per lo scarico in atmosfera degli effluenti gassosi dovranno essere provvisti di idonei tronchetti di prelievo per la misura ed il campionamento;
- d.9 le caratteristiche, il posizionamento ed il numero minimo dei tronchetti di prelievo per la misura ed il campionamento delle emissioni dovranno essere conformi a quanto stabilito nelle norme UNI EN ISO 16911-1:2013 e UNI EN 15259:2008 e loro successive modificazioni;
- d.10 le prese di campionamento di cui sopra dovranno essere previste anche a monte di eventuali sistemi di abbattimento delle emissioni;
- d.11 l'accessibilità ai punti di misura dovrà essere tale da permettere lo svolgimento di tutti i controlli necessari alla verifica del rispetto dei limiti di emissione e da garantire il rispetto delle norme di sicurezza previste dalla normativa vigente in materia di prevenzione degli infortuni ed igiene del lavoro; in particolare la piattaforma di lavoro per il campionamento delle emissioni dovrà soddisfare i requisiti di cui alla norma UNI 13284-1:2003 e successive modificazioni;
- d.12 la data, l'orario e i risultati delle misure effettuate alle emissioni dovranno essere annotati sul registro di cui al punto c), foglio B, ai fini dei monitoraggi previsti dall'art. 269, comma 4 del D.Lgs. 3/04/2006 n. 152;
- d.13 qualunque interruzione nell'esercizio degli impianti di abbattimento dovuta a manutenzione o guasto, qualora non esistano equivalenti impianti di abbattimento di riserva, dovrà comportare la tempestiva sospensione delle lavorazioni interessate per il tempo necessario alla rimessa in efficienza degli impianti;
- d.14 il Gestore è comunque tenuto ad informare la Regione Umbria e l'Area Dipartimentale Arpa Umbria competente in merito ai succitati casi di interruzione dell'attività produttiva entro le successive otto ore;
- d.15 il Gestore che, nel corso del monitoraggio di propria competenza, accerti la non conformità dei valori misurati ai valori limite prescritti deve procedere al ripristino della conformità nel più breve tempo possibile; le medesime difformità devono essere da

costui specificatamente comunicate all'Autorità competente per il controllo entro 24 ore dall'accertamento;

- d.16 il Gestore dovrà definire procedure ed istruzioni operative documentate rispetto alle attività di manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti di abbattimento; in particolare l'elenco degli organi e dei componenti da controllare e/o sostituire e la frequenza del controllo e/o della sostituzione dovranno trovare corrispondenza nelle indicazioni fornite dal costruttore dell'impianto nel relativo manuale d'istruzione, d'uso e manutenzione (che dovrà essere sempre tenuto a disposizione dell'Autorità di Controllo);
- d.17 le procedure e le istruzioni operative di cui al precedente paragrafo dovranno essere riferite anche ai sistemi automatici di pulizia degli elementi filtranti relativi ai dispositivi di abbattimento per materiale particellare a setto fibroso mediante es. scuotimento meccanico, pulizia ad aria in senso inverso (reverse-flow), pulizia con impulsi di aria compressa (reverse- pulse o reverse-jet);
- d.18 i sistemi di abbattimento per materiale particellare a setto fibroso dovranno essere provvisti di dispositivi deputati al controllo del corretto funzionamento in grado di rilevare l'intasamento e/o la rottura tramite registrazione del valore della pressione differenziale a monte e a valle dell'elemento filtrante e di segnalare adeguatamente brusche cadute della pressione differenziale dovute alla rottura del filtro;
- d.19 gli interventi relativi alle attività di manutenzione degli impianti di abbattimento, dovranno essere annotati nel registro dei controlli, ai sensi dell'art. 271, comma 17 del D. Lgs. 03/04/2006 n. 152, come da fac-simile adottato dall'Autorità competente, il giorno stesso dell'interruzione del normale funzionamento degli impianti di abbattimento;
- d.20 i punti di emissione dovranno essere contraddistinti mediante opportuna cartellonistica;

e) prescrizioni specifiche:

- e.1 entro 15 giorni dalla data fissata per la messa a regime, la Ditta dovrà effettuare almeno 2 misure ai punti di emissione E1, E2, E3 ed E4, nell'arco di 10 giorni;**
- e.2 i controlli dovranno essere effettuati a cura del Gestore con periodicità annuale per i punti di emissione E1, E2, E3 ed E4;**
- e.3 per l'effettuazione degli autocontrolli periodici devono essere seguiti i seguenti metodi di campionamento ed analisi per flussi gassosi convogliati e successivi aggiornamenti:**

Polveri		EN 13284-1:2017
S.O.V.	esprese come C.O.T.	UNI EN 12619:2013
Ossidi d'azoto (Nox)	espressi come NO₂	UNI EN 14792:2017
Ossidi di zolfo	espressi come SO₂	UNI EN 14791:2017
Monossido di carbonio		UNI EN 15058:2017
Ossigeno		UNI EN 14789:2017
Umidità		UNI EN 14790:2017
Pressione		UNI EN ISO 16911-1:2013
Temperatura		UNI EN ISO 16911-1:2013
Velocità e portata		UNI EN ISO 16911-1:2013

e.4 annotazione sul foglio C del registro dei controlli, degli interventi di manutenzione e/o sostituzione degli impianti di abbattimento.

CONDIZIONI

Le prescrizioni dell'autorizzazione potranno essere modificate:

- a seguito di emanazione dei decreti previsti all'art. 271 del D.Lgs. 03/04/2006 n. 152, comma 2;
- a seguito di fissazione di valori da parte della Regione dell'Umbria in applicazione dell'art. 271, commi 3, 4 del D.Lgs. 03/04/2006 n. 152;
- a seguito dei risultati delle misure effettuate;
- a seguito di variazioni quali-quantitative delle materie prime utilizzate;
- a seguito del manifestarsi di problemi igienico-ambientali.

L'ISTRUTTORE
Geom. Simona Bocchini



IL RESPONSABILE DELL'ISTRUTTORIA
P.I. Gianluca Bonaccini



QUADRO RIASSUNTIVO DELLE EMISSIONI**Allegato 1****Ragione Sociale: 3 ERRE B S.n.c. di Buia Manlio e C.****Unità Produttiva: Baschi****(TR)****Via Carducci, 32**

Punto Emissione	Provenienza	Inquinante	Valore emissione	u.m.	Portata (Nm³/h)	Durata media nelle 24h (h/g)	Frequenza emissione (gg/a)	Temperatura (°C)	Dimensioni camino (m)				Impianto abbattimento
									h	dia	L1	L2	
E1	Lavorazione tronchi, aspirazione trucioli	Polveri	10	mg/Nm³	10.000	8	240	Ambiente	11,00	0,60	-	-	Ciclone
			5*										
E2	Taglio pacchi, aspirazione segatura	Polveri	10	mg/Nm³	4.000	8	240	Ambiente	3,50	0,48	-	-	Filtro a maniche
			5*										
E3	Essiccatore polveri legno, processi termici	Polveri	10	mg/Nm³	1.000	8	240	Ambiente	5,30	0,25	-	-	Filtro a maniche
			5*										
		Monossido di Carbonio	450										
		Ossidi di Azoto	650										
		Ossidi di Zolfo	200										
E4	Silo, stoccaggio polveri legno	Polveri	10	mg/Nm³	11.000	8	240	Ambiente	12,00	0,50	-	-	Filtro a maniche n. 84
			5*										

Legenda:

Punto Emissione	Note
E3	Ossidi di zolfo espressi come SO ₂ Ossidi di azoto espressi come NO ₂
E1, E2, E3, E4	Nuovi punti di emissione. (*) Il valore limite si applica a polveri derivanti dalla lavorazione di hardwoods di cui alla Monografia IARC n.62 del 1995 (tabella 1): es. Acero, Betulla, Iroko, Faggio, Castagno, Frassino, Noce, Platano, Pioppo, Ciliegio, Salice, Olmo, Quercia, Iroko, Ebano, Mogano africano, Afrormosia, Mansonia, Teak, Limba, Meranti, Palissandro